

“CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PALAZZOLO S/O”

Sede Legale in Palazzolo Sull'Oglio (BS), Via C. Golgi n. 32 – Codice Fiscale e Partita Iva 03580280984

Associazione legalmente riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis del Decreto Legislativo 28/09/2012 n.178, iscritta dal 01/01/2014 nel registro Regionale delle persone giuridiche private;

Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000, iscritta di diritto nel registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n. 247 – Ambito d'intervento A) sociali/civile;

ONLUS parziale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 come stabilito dal D.M. 16/04/2014 (Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa) iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2017

CRI PALAZZOLO S.O. con ramo ONLUS

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci fondatori	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
F.do amm.to diritti di brevetto industriale e opere dell'ing.		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.116	1.850
F.do amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	105.243	86.713
F.do amm.to altre	-70.006	-49.910
Totale	<u>37.354</u>	<u>38.653</u>
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e attrezzature	135.036	107.167
F.do amm.to impianti e attrezzature	-52.323	-30.086
3) altri beni	199.437	196.506
F.do amm.to altri beni	-108.694	-67.162
4) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	<u>173.456</u>	<u>206.425</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni	0	0
2) crediti	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) altri titoli	300.000	0
Totale	<u>300.000</u>	<u>0</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>510.810</u>	<u>245.078</u>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su progetti	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
II - Crediti:		
1) verso clienti	90.284	85.717
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4-bis) crediti tributari	0	442
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso altri	44.025	44.583
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	<u>134.309</u>	<u>130.741</u>
III - Attivita' finanziarie non immobilizzazioni		
1) partecipazioni	0	0
2) altri titoli	0	0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	542.768	758.265
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	8.941	18.715
Totale	<u>551.709</u>	<u>776.981</u>
Totale attivo circolante (C)	<u>686.019</u>	<u>907.722</u>
D) Ratei e risconti	2.300	2.105
Totale attivo	<u>1.199.129</u>	<u>1.154.905</u>

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	327.836	327.836
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	506.858	369.272
3) fondi vincolati destinati da terzi	0	0
III - Patrimonio libero		
1) risultato gestionale esercizio in corso	47.135	137.586
2) riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	0
Totale	<u>881.829</u>	<u>834.694</u>
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) altri (Fondo pro-terremoto)	1.135	54.235
Totale	<u>1.135</u>	<u>54.235</u>
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	<u>44.410</u>	<u>28.844</u>
D) Debiti		
1) debiti verso banche	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) acconti	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) debiti verso fornitori	239.875	199.329
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) debiti tributari	6.738	4.842
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.530	4.352
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7) altri debiti	14.349	13.674
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale	<u>265.492</u>	<u>222.196</u>
E) Ratei e risconti	<u>6.262</u>	<u>14.935</u>
Totale passivo	<u>1.199.129</u>	<u>1.154.905</u>

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	747.284	813.958
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0
4) incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	96.704	126.081
di cui contributi in conto esercizio	75.859	70.626
Totale	843.988	940.039
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.074	76.299
7) per servizi	253.014	292.946
8) per godimento di beni di terzi	11.081	12.187
9) per il personale	0	0
a) salari e stipendi	254.774	261.030
b) oneri sociali	17.458	17.244
c) trattamento di fine rapporto	15.669	15.447
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni:	0	0
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	22.283	18.038
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	64.099	56.391
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	352
11) variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	69.532	37.761
Totale	782.983	787.696
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	61.005	152.343
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	0	0
di cui da società controllate	0	0
di cui da società collegate	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
di cui da società controllate	0	0
di cui da società collegate	0	0
di cui da società controllanti	0	0
b) da altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	13	18
di cui da società controllate	0	0
di cui da società collegate	0	0
di cui da società controllanti	0	0
17) interessi ed altri oneri finanziari	13.747	14.537
di cui verso società controllate	0	0
di cui verso società collegate	0	0
di cui verso società controllanti	0	0

17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale (15+16-17+-17bis)	-13.734	-14.519
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) svalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi	0	0
di cui plusvalenze da alienazione	0	0
21) oneri	0	0
di cui minusvalenze da alienazione	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	47.271	137.824
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	136	238
23) utile (perdita) dell'esercizio	47.135	137.586

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PALAZZOLO S/O *Sede Legale in Palazzolo Sull'Oglio (BS), Via C. Golgi n. 32 – Codice Fiscale e Partita Iva 03580280984. Associazione legalmente riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis del Decreto Legislativo 28/09/2012 n.178, iscritta dal 01/01/2014 nel registro Regionale delle persone giuridiche private; Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000, iscritta di diritto nel registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n. 247 – Ambito d'intervento A) sociali/civile; ONLUS parziale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 come stabilito dal D.M. 16/04/2014 (Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa) iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS.*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

§ 1. Dati generali sulla Croce Rossa Italiana e sulla sua organizzazione

Il Decreto legislativo n. 178/2012 è intervenuto, giusta delega L. n. 183/2010, a riorganizzare l'Associazione italiana della Croce rossa (CRI).

L'art. 1-bis del citato decreto legislativo n. 178/2012 prevede che i comitati locali e provinciali (con esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano) assumano la personalità giuridica di diritto privato alla data del 1° gennaio 2014 e siano iscritti, di diritto, nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal medesimo decreto, la L. n. 383/2000.

Con il successivo D.M. 16 aprile 2014 (*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa*) il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministero della Difesa, ha emanato specifica e speciale regolamentazione per la riorganizzazione della Croce Rossa italiana. In particolare, l'art. 1 ha introdotto talune definizioni di base:

- a) L'Associazione della Croce rossa italiana (di seguito Associazione) è l'insieme dei comitati dell'Associazione italiana della Croce rossa, comprensiva del Comitato centrale, dei Comitati regionali, dei Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, dei Comitati locali e provinciali;
- b) Ente (di seguito ente o CRI): l'ente pubblico non economico costituito dal Comitato centrale, dai Comitati regionali e dai Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano con personalità giuridica di diritto pubblico;
- c) Comitati locali e provinciali: i Comitati locali e provinciali che al 1° gennaio 2014 hanno assunto, ai sensi dell'art. 1-bis del decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178, e successive modifica-**

zioni, la personalità giuridica di diritto privato.

Il successivo co. 2 dell'art. 1 specifica ulteriormente che i *Comitati locali e provinciali privatizzati ai sensi dell'art. 1-bis del decreto legislativo 12 settembre 2012, n. 178, e successive modificazioni, sono anche organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.*

Ne deriva, pertanto, che la riorganizzazione della Croce Rossa italiana ha disposto la nascita, *ex lege* secondo le specifiche disposizioni e procedure contenute nelle norme di legge adottate, in merito alla configurazione civilistico/fiscale di soggetto giuridico dotato delle seguenti caratteristiche:

1. associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato;
2. iscritta nei registri regionali/provinciali delle APS (associazioni di promozione sociale) *ex L. n. 383/2000*;
3. iscritta nell'Anagrafe Onlus in riferimento al solo svolgimento delle attività riconducibili all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.

Il successivo art. 2, co. 3 dispone che sia il Presidente nazionale ad approvare lo statuto tipo dei Comitati locali e provinciali privatizzati, i quali mettono poi in atto i conseguenti adempimenti, indicando taluni requisiti che comunque lo stesso deve contenere.

Con Ordinanza Presidenziale n. 0229 del 1/08/2014 il Presidente Nazionale della CRI, sulla scorta dei provvedimenti legislativi sopra citati (e degli altri richiamati nella stessa Ordinanza), ha provveduto a dare esecuzione a quanto contenuto nelle disposizioni legislative al fine di delineare il percorso di trasformazione della Croce Rossa.

In particolare, tra le altre cose, l'Ordinanza ha determinato lo schema di statuto dei Comitati locali con personalità giuridica di diritto privato nonché lo schema tipo dei Comitati provinciali con personalità giuridica di diritto privato.

In data 10/11/2014, con atto a rogito n. 14796/6285 del Notaio Giovannella Condò, veniva adottato e depositato lo statuto dell'Associazione.

Come si legge anche nello statuto tipo approvato, i Comitati Locali e Provinciali sono stati, di fatto, inquadrati *ex lege*, nella c.d. tipologia delle "ONLUS PARZIALI" e, dunque, tra le associazioni di promozione sociale che possono operare anche quali ONLUS, ove abbiano specifiche attività riconducibili ad uno o più

settori propri delle stesse.

L'articolo 37 del medesimo statuto viene interamente dedicato al cosiddetto "ramo ONLUS". Dalla lettura del richiamato articolo si individuano 2 tipologie di attività ONLUS:

in **generale**, secondo quanto indicato dell'art. 37 al co. 1, per tutte le altre attività svolte che possono essere ricondotte nel ramo Onlus ai sensi delle disposizioni di legge specifiche in vigore per tale qualifica;

in **specifico**, per previsione statutaria, per tutte le attività dei commi 7 ed 8, specificatamente richiamate dall'art. 37 al co. 2.

Ne deriva che le attività riconducibili nel "ramo onlus" godono delle agevolazioni previste dall'art. 150 del Tuir per il quale **non costituisce esercizio di attività commerciale** lo svolgimento delle attività istituzionali e i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse alle istituzionali **non concorrono alla formazione del reddito imponibile**.

L'art. 10, co. 9 del D.Lgs. n. 460/1997 (decreto Onlus) evidenzia che le c.d. "Onlus parziali" possono considerarsi "Onlus" limitatamente all'esercizio delle attività elencate alla lettera *a*) del comma 1. Tali soggetti applicano, alle sole attività riconducibili al ramo Onlus, le disposizioni anche agevolative previste per tale qualifica, a condizione che per tali attività siano tenute separatamente le scritture contabili previste all'articolo 20-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

L'art. 25 del D.lgs 460/1997 ha infatti introdotto nel nostro ordinamento una disposizione specifica in tema di scritture contabili delle Onlus, l'art. 20-*bis* del DPR 600/1973. In esso viene evidenziato che è condizione essenziale per ottenere i benefici fiscali previsti per le Onlus la tenuta di scritture contabili cronologiche e sistematiche idonee ad esprimere compiutamente l'attività svolta dall'ente. L'obbligo di tenuta contabile s'intende limitato alla parte dell'attività della APS rientrante nell'ambito Onlus (di cui all'art. 10 lett. a del D.Lgs. 460/1997), configurando, in tal modo, la cosiddetta "contabilità separata".

L'impianto contabile dell'Ente è stato pertanto conformato a questa disposizione.

Dal punto di vista pratico non esistono disposizioni normative di riferimento da seguire per implementare il sistema di contabilità separata, quindi ogni modalità può essere considerata valida, purché sia idonea a distinguere gli ambiti di attività. **Nel concreto, il sistema di contabilità implementato dall'ente è stato strutturato per distinguere l'attività associativa (istituzionale o commerciale) dall'attività ONLUS (istituzionale o connessa) secondo il seguente schema logico:**

IMPIANTO CONTABILE DEL COMITATO CRI PALAZZOLO S/O	
AMBITO APS	AMBITO ONLUS

ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	ISTITUZIONALE	CONNESSE
---------------	-------------	---------------	----------

Novità normative

Il mondo del cosiddetto “Terzo Settore” è stato recentemente oggetto di una ampia riforma normativa che ha portato all’emanazione del D.Lvo. n. 117 del 3 luglio 2017. Tra le novità più rilevanti vi si trova l’abrogazione di gran parte della normativa sulle Onlus (D.Lvo 460/1997), l’abrogazione dell’intera norma sulle Organizzazioni Di Volontariato (L. 266/1991) e di quella sulle Associazioni di Promozione Sociale (L. 383/2000), il “travaso” di buona parte delle disposizioni in esse contenute nella disciplina dei nuovi Enti del Terzo Settore, nonché importanti novità e modifiche dal punto di vista del trattamento fiscale di tali enti.

La riforma si è articolata in modo piuttosto complesso e ad oggi non è ancora stata completata in quanto mancano ancora decreti attuativi e modificativi della stessa normativa. Anche per tale ragione l’entrata in vigore degli aspetti più importanti della riforma è stata posticipata al periodo d’imposta successivo a quello di piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. E’ stato all’uopo chiarito che, nelle more, continua ad applicarsi la normativa precedente.

Il testo base della riforma della Croce Rossa Italiana, D.Lvo 178/2012, viene interessato dalle novità normative della riforma del terzo settore. In particolare, in un apposito articolo (il 99) del D.Lvo 117/2017 vengono elencati i punti di modifica. Si tratta di tutte quelle parti della norma in cui si faceva riferimento alla normativa sulle APS che, essendo stata abrogata, sarà ora necessario riferire agli “enti iscritti alla sezione organizzazioni di volontariato del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore”. Conseguentemente, occorrerà modificare lo statuto sociale per coordinarlo con la nuova normativa. Il tutto dovrà essere effettuato entro 18 mesi dall’entrata in vigore della riforma.

La situazione è oggetto di monitoraggio attento da parte dell’organo amministrativo.

§ 2. Premessa

Il Comitato CRI di Palazzolo S/O redige un bilancio composto da “*stato patrimoniale*”, “*Rendiconto sulla gestione*” e la presente “*nota integrativa*”. Lo stato patrimoniale ed il rendiconto sulla gestione sono stati redatti secondo gli schemi previsti nelle raccomandazioni del “*Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit*” approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché del documento: “*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*” dell’Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il *Rendiconto gestionale* è redatto secondo lo standard proposto nel documento citato, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l’origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. Il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato, l’importo della cor-

rispondente voce dell'esercizio precedente. Non hanno avuto luogo compensi di partite. Le voci dello *Stato Patrimoniale* e del *Rendiconto della gestione* sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente; inoltre è stato applicato il principio della competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento. Sono state indicate inoltre altre eventuali informazioni necessarie ai fini della redazione di un bilancio veritiero e corretto. Il presente bilancio è redatto in unità di euro e la presente nota integrativa contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro. L'esercizio di riferimento del presente bilancio coincide con l'anno solare.

§ 3. Accadimenti rilevanti e attività gestionale istituzionale

Le attività poste in essere dall'Ente sono numerose. Alcune sono riconducibili all'attività istituzionale, come ad esempio il tesseramento dei soci, le oblazioni provenienti da soggetti privati o pubblici, i contributi e le attività di raccolta fondi poste in essere nel corso della vita dell'ente.

Altre attività, rientrando nelle specifiche previsioni statutarie (art. 7 lett. a,b,d,e,f – art. 8 lett. d,e,f,k,l,p), sono riconducibili al ramo ONLUS. Si tratta, nello specifico, delle attività sanitarie – ivi comprese il pronto soccorso ed il trasporto infermi – sociali e socio sanitarie, svolte sempre sulla base di convenzioni stipulate con AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) per il servizio 118. Ulteriormente, rientrano nell'ambito ONLUS, su specifica disposizione statutaria, le attività legate alla raccolta del sangue ed alla promozione della donazione, nonché lo svolgimento di attività sociali e sociosanitarie e tutte quelle attività che hanno lo scopo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi.

L'ente svolge inoltre, dietro stipula di apposite convenzioni con enti pubblici o privati, attività di assistenza sanitaria in occasione di gare sportive e manifestazioni culturali in cui la presenza di un'ambulanza è condizione necessaria per il loro regolare svolgimento. Da un punto di vista fiscale, si ritiene che tali attività siano del tutto analoghe a quelle del pronto soccorso e del trasporto infermi, con l'unica differenza che, l'attività di pronto soccorso si attiva solamente in occasione dell'avvenimento di un infortunio. E' possibile pertanto che il servizio consista solamente in un'attività di stazionamento e sorveglianza. Tali attività sono da inquadrarsi pertanto nell'ambito Onlus istituzionale (art. 150 1° c. TUIR).

Altre attività, che non possiedono i requisiti ONLUS attengono invece all'ambito commerciale. Ad esempio: i corsi per addetti di primo soccorso ex L. 81/08, i corsi per manovre di disostruzione e quelli per l'utilizzo del defibrillatore, sono servizi a pagamento normalmente fatturati secondo appositi tariffari.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una generale continuità con l'esercizio pre-

cedente.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2) del D. Lgs 178/2012 e s.m.i. l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana è stato posto in liquidazione coatta amministrativa dal 1 gennaio 2018.

Il Decreto del Ministero della Salute del 16/04/2014 dettava le regole di riorganizzazione e prevedeva di individuare e distinguere i rapporti di credito/debito per il periodo fino al 31/12/2011 (cosiddetta "gestione separata", in cui esisteva ancora solo un unico ente pubblico CRI) rispetto al periodo compreso tra l'01/01/2012 e la data in cui i comitati locali diventavano soggetti di natura privatistica (cosiddetta "gestione stralcio").

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti, tra il Comitato e l'ESaCRI n. 2 verbali di parificazione debiti/crediti per la gestione stralcio e la gestione separata. Il verbale di parificazione gestione separata al 31/12/2013 riporta un credito nei confronti di ESaCRI di € 42.660,94 mentre il verbale di parificazione della gestione stralcio riporta un credito nei confronti di ESaCRI di € 49.351,71=.

Per questi importi è stata presentata, in data 23/02/2018 con nota n. 0057 FB/ec, domanda di insinuazione nello stato passivo ESaCRI.

Si evidenzia, infine un incremento degli investimenti per l'acquisto delle seguenti immobilizzazioni.

Mobili e arredi ufficio: armadio in legno c/serratura per uffici Iseo € 697,48, n. 2 tavoli con gambe pieghevoli per sala donazioni sangue € 647,68;

Attrezzature tecnico-sanitarie: barella FERNO autocaricante per ambulanza € 5199,12, aspiratore di secreti € 1361,47, misuratore tempi reazione € 1434,41, defibrillatore FR3 senza ECG € 3171,50, manichino per esercitazione e corsi € 500,00, sedia scendiscale con cingoli € 3182,44, n. 2 carrozzine pieghevoli € 499,62, parte restante : pulsiossimetri, aspiratori, flussimetri, batterie per DAE, etc.;

Impianti e macchinari: modifica e automazione cancello carraio sede € 5.178,45;

Apparati telecomunicazioni: n. 3 radio € 1586,37;

Attrezzature informatiche: n. 6 computer, notebook, monitor per i vari ufficio e attività € 3802,55;

Programmi informatici: licenze Microsoft, antivirus € 751,24, realizzazione sito web € 450,00;

Attrezzature generiche: torce ricaricabili a led n. 2 € 376,84, n. 2 autoradio montate su veicoli € 252,84, n. 8 estintori per dotazione ambulanze e sede € 394,25;

Manutenzioni straordinarie immobili di terzi: adeguamento sede periferica di Breno € 13.765,03

Oneri pluriennali: certificazione ISO 9001 € 3586,02, insegna CRI € 2431,20;

Macchine ufficio elettroniche: videoproiettore € 679,00.

§ 4. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli previsti dalla vigente normativa civile valida in materia di bilanci delle società di capitali, nonché dai Principi Contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare osservanza tuttavia alle Raccomandazioni emanate dalla "Commissione aziende non profit" del Consiglio nazionale dottori commercialisti in materia di Enti Non Profit nonché agli atti di indirizzo emanati dall'Agenzia per il terzo settore (di cui al Dpcm n. 329/2001).

Crediti e debiti: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni materiali ed ammortamenti: I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali: Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie: trattasi di attività finanziarie detenute dall'ente a titolo di investimento con un orizzonte temporale di lungo periodo, iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti: riflettono la quota di competenza di costi e ricavi riguardanti due esercizi consecutivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

ECCEZIONI AL CRITERIO DI CAPITALIZZAZIONE A SEGUITO DEI TRASFERIMENTI ATTUATI EX ART 16 DEL D.L. 148 DEL 16/10/2017

Si è concluso a fine 2017 il percorso relativo al trasferimento dei beni mobili da parte dell'Ente Esacri alle varie articolazioni territoriali della Croce Rossa Italiana. Con delibera nr. 81 del 17/11/2017, ESACRI ha pertanto trasferito beni mobili, intesi come materiale ufficio e attrezzature per un costo storico di € 538.144,51 ed un fondo ammortamento al 31/12/2016 di €448.545,93. Tuttavia, questo importo non è stato iscritto a Bilancio in considerazione dell'avvenuto trasferimento unilaterale a questa Associazione da parte di ESACRI senza una completa verifica in contraddittorio e presa in carico, che ne impediscono una precisa individuazione, onde evitare di iscrivere in bilancio valori per beni oramai inesistenti o del tutto obsoleti ed inservibili. Nel 2018 l'Associazione effettuerà le opportune verifiche onde effettuare l'inventario e determinare il valore effettivo iscrivibile nel Patrimonio dell'Associazione.

§ 5. Composizione e movimentazione delle immobilizzazioni

Nella voce B dell'attivo al 31.12.17 sono presenti somme iscritte a titolo di immobilizzazioni di pertinenza del Comitato CRI di Palazzolo S/O per un importo complessivo netto pari ad € 510.810 (erano € 245.078 nell'esercizio precedente, incremento € 265.732).

La voce B è composta, analiticamente, come segue:

- B I (immobilizzazioni immateriali) = € 37.354 (erano € 38.653, decremento € 1.299);
- B. II (immobilizzazioni materiali) = € 173.456 (erano € 206.425, decremento € 32.969);
- B III (immobilizzazioni finanziarie) = € 300.000 (erano € zero, incremento € 300.000).

Le immobilizzazioni immateriali sono riconducibili a lavori di ristrutturazione straordinaria per adeguamento locali alle norme vigenti riferite alle sedi periferiche di Iseo e Corte Franca. Trattasi di immobile in comodato gratuito per quanto riguarda la sede di Corte Franca ed immobile in affitto per la sede di Iseo.

Per quanto attiene le immobilizzazioni materiali, nelle tabelle che seguono sono esposte le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali lorde	Valore al	Investimenti	Disinvestimenti	Valore al
---	------------------	---------------------	------------------------	------------------

	31/12/2016	dell'esercizio	dell'esercizio	31/12/2017
2) Impianti e attrezzature				
- Attrezzature tecnico sanitarie	61.262,59	16.878,86		78.141,45
- Impianti e macchinari	2.007,50	5.178,45		7.185,95
- Attrezzature informatiche	6.046,19	3.802,55		9.848,74
- Macchine d'ufficio elettroniche	0,00	679,00		679,00
- Attrezzature generiche	37.850,99	1.330,27		39.181,26
Totale impianti e attrezzature	107.167,27	27.869,13	0,00	135.036,40
4) Altri beni				
- Mobili e arredi d'ufficio	1.186,96	1.345,16		2.532,12
- Apparati e telecomunicazioni	2.874,17	1.586,36		4.460,53
- Veicoli trainabili	175.477,05	0,00		175.477,05
- Mobili e complementi d'arredo	16.967,37	0,00		16.967,37
				0,00
Totale altri beni	196.505,55	2.931,52	0,00	199.437,07
Totale immobilizzazioni lorde	303.672,82	30.800,65	0,00	334.473,47

Fondi di amm.to immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2016	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
2) Impianti e attrezzature				
- Attrezzature tecnico sanitarie	10.403,08	9.438,24		19.841,32
- Impianti e macchinari	501,88	898,24		1.400,12
- Attrezzature informatiche	2.035,94	1.969,75		4.005,69
- Macchine d'ufficio elettroniche	0,00	135,80		135,80
- Attrezzature generiche	17.144,69	9.795,31		26.940,00
Totale F.do Amm.to impianti e attrezzature	30.085,59	22.237,34	0,00	52.322,93
4) Altri beni				
- Mobili e arredi d'ufficio	366,24	303,85		670,09
- Apparati e telecomunicazioni	667,33	892,11		1.559,44
- Veicoli trainabili	63.196,10	38.639,68		101.835,78
- Mobili e complementi d'arredo	2.932,26	1.696,74		4.629,00
Totale fondo amm.to altri beni	67.161,93	41.532,38	0,00	108.694,31
Totale fondo amm.to immobilizzazioni materiali	97.247,52	63.769,72	0,00	161.017,24

	Valore al	Decrementi	Incrementi	Valore al
--	-----------	------------	------------	-----------

Immobilizzazioni materiali nette	31/12/2016	dell'esercizio	dell'esercizio	31/12/2017
2) Impianti e macchinari				
- Attrezzature tecnico sanitarie	50.859,51	9.438,24	16.878,86	58.300,13
- Impianti e macchinari	1.505,62	898,24	5.178,45	5.785,83
- Attrezzature informatiche	4.010,25	1.969,75	3.802,55	5.843,05
- Macchine d'ufficio elettroniche	0,00	135,80	679,00	543,20
- Attrezzature generiche	20.706,30	9.795,31	1.330,27	12.241,26
Totale impianti e macchinari	77.081,68	22.237,34	27.869,13	82.713,47
4) Altri beni				
- Autovetture	820,72	303,85	1.345,16	1.862,03
- Autocarri	2.206,84	892,11	1.586,36	2.901,09
- Macchine d'ufficio elettroniche	112.280,95	38.639,68	0,00	73.641,27
- Mobili e arredi	14.035,11	1.696,74	0,00	12.338,37
- Beni strumentali inf. 516 euro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fondo amm.to altri beni	129.343,62	41.532,38	2.931,52	90.742,76
Totale immobilizzazioni nette	206.425,30	63.769,72	30.800,65	173.456,23

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da prodotti finanziari di investimento a lungo termine sottoscritti nel corso del 2017, con lo scopo di impiegare parte della liquidità considerabile in “eccesso” rispetto alle ordinarie necessità dell’ente. Il tutto è stato autorizzato con apposita delibera n. 9/2017 del 28 febbraio 2017.

§ 6. Composizione e variazione intervenuta nella consistenza delle altre principali voci

CREDITI

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica: non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	32182	-8.466	23.716	23.716
Crediti verso imprese collegate	53.534	13.033	66.567	66.567
Crediti tributari	442	-442	0	0
Crediti verso altri	44.583	-557	44.026	44.026
Totale	130.741	3.568	134.309	134.309

Nei crediti risultano iscritti crediti verso il Comitato Centrale (ora ESaCRI in liquidazione coatta amministrativa) per euro 51.818,47 e verso il Comitato Regionale per euro 14.748,61. I crediti verso ESaCRI in l.c.a.) sono relativi, per euro 49.351,71 alla sola quota capitale del mutuo che la nostra associazione paga alla Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento acceso per la costruzione della sede, e per € 2.466,76 come credito INAIL 2014. Il Comitato Centrale si è impegnato a restituire all'associazione la quota capitale delle rate a partire al 01/01/2014 data di privatizzazione delle CRI. I crediti nei confronti del Comitato Regionale per euro 14.748,61 sono invariati e sono rappresentati dal saldo rendicontazione 118 anno 2013 per postazione di Palazzolo s/O.

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	758.265	-215.497	542.768
danaro e valori in cassa	18.715	-9.774	8.941
Totale	776.980	-225.271	551.709

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
RATEI E RISCOINTI			
Ratei attivi	4	-4	0
Risconti attivi	2.101	199	2.300
	2.105	195	2.300

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente è pari a € 881.829 (era € 834.694 nell'esercizio precedente, incremento € 47.135) tutto da considerare parte del patrimonio vincolato dell'associazione. Il risultato economico dell'esercizio è un utile di € 47.135. Sulla base dei dati contabili il patrimonio della fondazione, utilizzando lo standard di cui alle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanati dall'Agenzia per il terzo settore nel 2009 è rappresentabile secondo il seguente schema:

Patrimonio netto	31/12/2017	Tipo di vincolo
-------------------------	-------------------	------------------------

I) Fondo di dotazione	327.836	A
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		A
2) fondi con vincolo degli organi istituzionali	506.858	A, B
3) fondi con vincolo di terzi	0	A, B
III) Patrimonio libero		
1) risultato gestionale esercizio in corso	47.135	A
2) perdite portate a nuovo		A
Totale	881.829	

Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali; B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolante

I fondi con vincolo da parte degli organi istituzionali, formati dagli utili precedenti, si riferiscono al Fondo di Riserva per Sostituzione Mezzi di euro 159.275 (invariato) ed al Fondo di Riserva per Estinzione Mutuo di euro 347.583 (incrementatosi di € 137.586 per effetto della destinazione dell'utile 2017).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti accantonamenti, così come nell'esercizio precedente, riferiti a *fondi per rischi e oneri*.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	54.235
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	53.100
Altre variazioni	0
Totale variazioni	53.100
Valore di fine esercizio	1.135

Trattasi di fondi raccolti specificamente per essere destinati ai fabbisogni derivanti dal terremoto del centro Italia del 2016. Il Comitato ha aderito al progetto dell'Associazione CRI nazionale per finanziare la costruzione di una struttura nel Comune di Force (in provincia di Ascoli Piceno) da adibire temporaneamente all'accoglienza di persone con disabilità. Il progetto è stato finanziato per la somma di € 50.000,00= versata in data 11 dicembre 2017 sul c/c dell'Associazione CRI Nazionale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	28.844	15.669	103	15.566	44.410
Totale	28.844	15.669	103	15.566	44.410

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	74.136	54.994	129.130	129.130
Debiti verso fornitori	49.295	19.177	68.472	68.472
Debiti verso imprese collegate	75.898	-33.624	42.274	42.274
Debiti tributari	4.842	1.896	6.738	6.738
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.352	178	4.530	4.530
Altri debiti	13.674	675	14.349	14.349
Totale	222.197	43.296	265.493	265.493

Tra i debiti è iscritto un debito verso il Comitato Regionale per euro 38.496,82 dovuto alla restituzione della rendicontazione 118 anno 2013 per la postazione di Iseo.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	6.262
	Totale	6.262

§ 7. Rendiconto di gestione “*linee guida bilancio enti non profit*”

Sulla base di quanto indicato nelle raccomandazioni del "*Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit*" approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (nonché del documento: "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*" dell'Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale), è stato riclassificato il prospetto di conto economico in un rendiconto di gestione, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l'origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. La seguente tabella riassume i risultati per aree di attività (tipica, di raccolta fondi, accessoria, finanziaria e patrimoniale, di supporto generale).

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi	TOTALE		A.P.S.		Ramo On-lus	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
1) Proventi e ricavi da attività tipiche						
1.1) Da convenzioni	758.212,00	828.530,00			758.212,00	828.530,00
1.2) Da attività sociali	968,00	720,00	968,00	19,00	0,00	701,00
1.3) Da soci ed associati (quote)	8.070,00	8.984,00	8.070,00	8.984,00		
1.4) Altri rimborsi	0,00	0,00				
1.5) Oblazioni	46.673,00	41.017,00	46.673,00	41.017,00		
Totale Proventi da attività tipiche	813.923,00	879.251,00	55.711,00	50.020,00	758.212,00	829.231,00
2) Proventi da raccolta fondi						
2.1) Raccolta fondi	12.838,00	11.587,00	12.838,00	11.587,00	0,00	0,00
2.2) Raccolta fondi 2	0,00	0,00			0,00	0,00
2.3) Raccolta fondi 3	0,00	0,00			0,00	0,00
2.4) Altri	0,00	0,00			0,00	0,00
Totale Proventi da raccolta fondi	12.838,00	11.587,00	12.838,00	11.587,00	0,00	0,00
3) Proventi da attività accessorie						
3.1) Da attività connesse	6.691,00	15.695,00	6.691,00	15.695,00	0,00	0,00
3.2) Da contratti con enti pubblici	0,00	0,00			0,00	0,00
3.3) Da soci ed associati	0,00	0,00			0,00	0,00
3.4) Da non soci	0,00	0,00			0,00	0,00
3.5) Altri proventi	9.581,00	9.541,00	9.581,00	9.541,00	0,00	0,00
Totale Proventi da attività accessorie	16.272,00	25.236,00	16.272,00	25.236,00	0,00	0,00
4) Proventi finanziari e patrimoniali						
4.1) Da rapporti bancari	13,00	18,00	13,00	18,00		
4.2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00				
4.3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00				
4.4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00				
4.5) Proventi straordinari	954,00	23.963,00	954,00	23.963,00		
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	967,00	23.981,00	967,00	23.981,00	0,00	0,00
Totale Proventi	844.000,00	940.055,00	85.788,00	110.824,00	758.212,00	829.231,00

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	TOTALE		A.P.S.		Ramo On-lus	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
1) Oneri da attività tipiche						
1.1) Acquisti	6.732	6.554	1.237	1.634	5.495	4.920
1.2) Servizi / Spese di organizzazione	40.040	30.241	12.317	8.972	27.723	21.269
1.3) Godimento beni di terzi	760	3.039	0	0	760	3.039
1.4) Solidarietà sul territorio	1.399	3.789	1.399	3.789	0	0
1.5) Ammortamenti	0	0				
1.6) Oneri diversi di gestione	9.413	17.798	0	3.694	9.413	14.104
Totale Oneri da attività tipiche	58.344	61.421	14.953	18.089	43.391	43.332
Oneri promozionali e di raccolta fondi						
2)						
2.1) Raccolta fondi	0	0				
2.2) Raccolta fondi 2	0	0				
2.3) Raccolta fondi 3	0	0				
2.4) Attività ordinaria di promozione	8.940	5.207	8.940	5.207		
Totale Oneri promozionali	8.940	5.207	8.940	5.207	0	0
3) Oneri da attività accessorie						
3.1) Acquisti	0	0				
3.2) Servizi	11.911	58.385			11.911	58.385
3.3) Godimento beni di terzi	0	0				
3.4) Personale	0	0				
3.5) Ammortamenti	0	0				
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0				
Totale Oneri da attività accessorie	11.911	58.385	0	0	11.911	58.385
4) Oneri finanziari e patrimoniali						
4.1) Su rapporti bancari	313	641	313	641		
4.2) Su prestiti	0	0				
4.3) Da patrimonio edilizio	13.746	14.213	13.746	14.213		
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0				
4.5) Oneri straordinari	38.804	5.853	38.804	5.853		
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	52.863	20.707	52.863	20.707	0	0
5) Oneri di supporto generale						
5.1) Acquisti	76.010	77.646	7.726	9.154	68.284	68.492
5.2) Servizi	163.393	164.229	16.608	19.361	146.785	144.868
5.3) Godimento beni di terzi	10.321	9.148	1.049	1.078	9.272	8.070
5.4) Personale	311.622	315.628			311.622	315.628
5.5) Ammortamenti	86.382	74.430	8.780	8.775	77.602	65.655
5.6) Altri oneri	17.079	15.668	3.195	3.328	13.884	12.340
Totale Oneri di supporto generale	664.807	656.749	37.358	41.696	627.449	615.053
Totale Oneri	796.865	802.469	114.114	85.699	682.751	716.770
Risultato gestionale positivo	47.135	137.586	0	25.125	75.461	112.461

I contributi e le oblazioni, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione. Si ringraziano tutti i donatori.

Si specifica che la voce "Oneri di supporto generale" è formata in buona parte da costi di natura promiscua, attribuibili in parte all'attività tipica dell'ente APS e in parte al ramo Onlus. Tali costi promiscui sono stati attribuiti ai differenti ambiti di attività sulla base dell'incidenza dei ricavi del ramo Onlus (attività 118, raccolta sangue, etc...) rispetto ai ricavi delle attività APS (quote associative, raccolta fondi, trasporti a pagamento, formazione a pagamento) secondo la seguente misura:

Prospetto incidenza ricavi per attribuzione costi promiscui	
	31/12/2017
Totale ricavi	844.000
Totale ricavi Onlus	758.212
% Incidenza	89,836%
% spalmatura	89,836%

La voce legata ai costi del personale è stata invece attribuita integralmente all'ambito Onlus in quanto i dipendenti sono utilizzati esclusivamente per tali attività, mentre i volontari dell'associazione svolgono servizio sia a favore dell'attività Onlus che dell'attività dell'ente APS.

§ 8. Elenco delle partecipazioni e vicende delle stesse

La CRI Comitato di Palazzolo S/O non possiede partecipazioni.

§ 9. Debiti e crediti di durata superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali e impegni.

La CRI Comitato di Palazzolo S/O paga un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti in relazione ad un prestito contratto dall'allora ente pubblico CRI per l'immobile in cui ha sede il comitato stesso. Infatti, il Decreto del Ministero della Salute del 14/04/2014 che ha disciplinato la riorganizzazione dell'ente CRI, all'art. 6 stabiliva che il patrimonio immobiliare della CRI esistente al 31/12/2013 rimaneva di proprietà dell'ente pubblico, ma che il singolo Comitato subentrava nell'uso in comodato dell'immobile. L'ultimo comma dell'articolo richiamato prevedeva che il Comitato subentrasse nel pagamento delle relative rate di mutuo. In base alle indicazioni ricevute dal Comitato Centrale CRI la quota capitale della rata costituisce contabilmente un credito nei confronti dello stesso, mentre la quota interessi costituisce un costo a carico del Comitato di Palazzolo S/O. Il mutuo ha durata fino al 2030.

§ 10. Ammontare degli oneri finanziari capitalizzati.

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

§ 11. Proventi da partecipazioni.

La CRI Comitato di Palazzolo S/O non ha riscosso nell'esercizio alcun tipo di provento da partecipazione.

§ 12. Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono state quantificate imposte di competenza nella seguente misura:

- Ires € 117;
- Irap € 19.

L'associazione mantiene i requisiti per l'accesso ai benefici fiscali previsti dalla Legge 398/1991, pertanto sono state calcolate le imposte considerando le suddette agevolazioni. Nel 2017 è stato acquisito un parere professionale che conferma tale circostanza per il 2015 e, dal momento che le condizioni non sono mutate, anche per il 2016 e 2017.

§ 13. Rendiconto finanziario indiretto

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	47.135	137.586
Imposte sul reddito	136	238
Interessi passivi/(attivi)	13.734	14.519
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>61.005</i>	<i>152.343</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	86.382	74.429
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	15.566	10.001
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>101.948</i>	<i>84.430</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>162.953</i>	<i>236.773</i>

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-4.567	30.561
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	40.547	-26.524
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-195	280
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-8.673	13.564
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.418	-72.496
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>30.530</i>	<i>-54.615</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>193.483</i>	<i>182.158</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-13.734	-14.519
(Imposte sul reddito pagate)	-136	-238
Altri incassi/(pagamenti)	-53.100	54.235
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-66.970</i>	<i>39.478</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	126.513	221.636
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-30.801	-123.778
Disinvestimenti	0	517
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-20.983	-1.087
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-300.000	0
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-351.784	-124.348
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	4.682
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	4.682

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-225.271	101.970
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	758.265	671.837
Danaro e valori in cassa	18.715	3.173
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	776.980	675.010
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	542.768	758.265
Danaro e valori in cassa	8.941	18.715
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	551.709	776.980
Differenza di quadratura	0	0

§ 14. Indicazioni del numero dei dipendenti

Si tratta di n. 13 lavoratori di cui n.10 autisti/soccorritori e n.3 impiegate amministrative. Di questi, 11 sono assunti direttamente dall'associazione (9 autisti e n 2 impiegate), mentre un autista e una impiegata sono somministrati.

§ 15. Informazione sugli organi direttivi

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da 5 membri compreso il presidente, nominato il 18/03/2016. Presidente dell'associazione è il Signor *Faustino Belometti*. Le cariche associative sono per statuto e per legge gratuite e non risultano quindi erogati o stanziati oneri a titolo di compenso, né sono stati erogati rimborsi spese ai membri del consiglio direttivo.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 47.135 a fondo sostituzione mezzi.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto sulla

gestione e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Palazzolo sull'Oglio, 26 aprile 2018

Il Legale rappresentante

(Faustino Belometti)